

Studio su virus e maternità «Parti naturali sempre sicuri»

Partorire con il parto naturale è la scelta migliore per le mamme, anche se hanno contratto il Covid-19. L'infezione non sembra in grado di attraversare la placenta e quindi di trasmettersi al bambino, né durante la gravidanza né durante il parto. A dirlo è uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *British Journal of Obstetric & Gynaecology* e firmato da Enrico Ferrazzi, direttore dell'Unità di Ostetricia del Policlinico. La ricerca, svolta tra l'1 e il 20 marzo, ha coinvolto 42 donne che hanno partorito nei sei punti nascita individuati dalla Regione come Hub Maternità Covid (a Milano il Policlinico e il Fatebenefratelli-Sacco). Di queste pazienti, 24 (57%) hanno avuto un parto naturale, mentre 18 (43%) sono state sottoposte a cesareo, per problemi di altra natura. In 19 casi, le mamme avevano sviluppato la polmonite, ma solo per 7 è stato necessario l'ossigeno e per 4 un breve ricovero in terapia intensiva. Si è visto che al momento del parto, le future mamme presentavano sintomi lievi, come tosse e raffreddore. E, fra i bebè, solo uno è risultato positivo dopo il parto naturale e non ha richiesto un supporto intensivo. «All'inizio c'era il timore che il Covid-19 fosse più simile alla Sars o alla Mers, con effetti devastanti sulle gravidanze e veniva raccomandato il taglio cesareo — spiega il professor Ferrazzi —. Lo studio conferma invece che il parto naturale è sicuro». (g. m. f.)

alizzanti (foto Bazzi)

L'esperto



● Massimo Galli, 68 anni, medico infettivologo è direttore del Dipartimento di Malattie infettive dell'ospedale Sacco

● È professore ordinario di Malattie infettive all'università Statale